

Deliberazione della Giunta Regionale 18 settembre 2020, n. 17-1965

L.R. 11/2018 "Disposizioni coordinate in materia di cultura" e s.m.i. e L.R. 13/2020 "Interventi di sostegno finanziario e di semplificazione per contrastare l'emergenza da Covid-19". Approvazione delle modalita' e dei criteri per l'assegnazione del sostegno economico per l'anno 2020 alle imprese editoriali e alle librerie indipendenti piemontesi. Spesa di Euro 750.000,00 (cap. 262025/2020).

A relazione dell'Assessore Poggio:

Premesso che:

al fine di contrastare l'emergenza sanitaria economica e sociale derivante dall'epidemia da COVID 19 sia lo Stato Italiano che l'Unione Europea hanno emanato provvedimenti volti ad assicurare il sostegno alle imprese e ai lavoratori autonomi che devono fronteggiare gravi carenze di liquidità in conseguenza della restrizione delle attività produttive;

con delibera del Consiglio dei Ministri del 21 gennaio 2020 è stato dichiarato per sei mesi lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

il decreto legge 23 febbraio 2020 n. 6 recante "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19", convertito con modificazioni dalla L. 5 marzo 2020 n. 13, ha previsto misure volte ad evitare la diffusione del COVID -19;

ai sensi dell'art 3 del predetto Decreto legge sono stati adottati più Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri e, con riguardo al territorio regionale, Ordinanze del Presidente della Giunta Regionale contenenti disposizioni volte al contenimento del virus;

con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 marzo 2020, in particolare, sono state sospese sul territorio nazionale tutte le attività produttive industriali e commerciali, ad eccezione di quelle indicate nell'allegato 1 dello stesso DPCM, modificato dal Decreto del Ministro dello Sviluppo economico del 25 marzo 2020;

i suddetti provvedimenti riportano diverse misure volte ad assicurare, tra l'altro, un adeguato sostegno economico per le famiglie, i lavoratori e le imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19;

il Regolamento (UE) N. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» pubblicato sulla GUUE L 352 del 24 dicembre 2013 (c.d. regolamento "de minimis") consente la concessione di aiuti alle imprese per fronteggiare esigenze di liquidità connesse all'attività di impresa.

Assunto che:

la Regione Piemonte ai sensi dell'art. 1 della legge regionale 11 del 1^a agosto 2018 "Disposizioni coordinate in materia di cultura", riconosce e considera la cultura, in tutti i suoi aspetti, generi e manifestazioni, come valore essenziale e strumento fondamentale di crescita umana, di libera espressione, mezzo di promozione ed educazione sociale, di comunicazione, di insostituibile valore

sociale e formativo, in particolare per le giovani generazioni, e quale fattore di sviluppo economico e sociale del territorio e delle comunità che lo abitano;

l'art. 7 individua gli strumenti di intervento a disposizione della Regione per conseguire le finalità e gli obiettivi della L.R. 11/2018. In particolare il punto d) del comma 1 prevede, fra gli altri, il sostegno alle imprese culturali attraverso l'assegnazione di contributi in conto capitale o in conto interessi, precisando che tali strumenti siano attivati con procedure di evidenza pubblica, che consentano una valutazione oggettiva degli elementi di quantità e qualità di interventi, attività ed iniziative;

le disposizioni relative all'editoria libraria piemontese sono contenute nel Capo III "Promozione del libro e della lettura" della nuova normativa agli artt. 28 (imprese editoriali e librerie) e 29 (strumenti di intervento).

A partire dalla metà del mese di febbraio 2020 e con una rapida progressione, l'emergenza epidemiologica da COVID-19 ha drammaticamente portato, fra le molte, nefaste conseguenze, al blocco totale delle attività del comparto culturale, interrompendo altresì il proficuo percorso di consultazione e partecipazione avviato con i Tavoli della Cultura ai sensi dell'art. 8 della L.r. 11/2018, il cui sbocco finale sarebbe stato l'approvazione, entro il 30 novembre 2020, del Programma Triennale della Cultura per il triennio 2021/2023 di cui all'art. 6 della L.r. 11/2018 che doveva ridisegnare indirizzi e modalità di intervento della politica culturale della Regione Piemonte;

in riferimento allo stato di emergenza dichiarato a seguito della diffusione epidemiologica causata dal Covid-19, la Regione Piemonte con Legge regionale 29 maggio 2020, n. 13 "Interventi di sostegno finanziario e di semplificazione per contrastare l'emergenza da Covid-19" ha inteso adottare, al fine di contenere gli effetti negativi sul contesto socio-economico regionale, misure finanziarie, di sburocratizzazione e semplificazione, volte a favorire il riavvio delle attività produttive;

con l'inserimento delle disposizioni in materia di cultura all'interno della l.r. 13/2020 si sono volutamente intese richiamare, in una logica di continuità, seppur pesantemente condizionata dall'emergenza in atto, le finalità, i principi e gli obiettivi contenuti nella legge regionale 1° agosto 2018, n. 11, sottolineando in particolare il valore della cultura quale funzione pubblica, strumento di coesione, di promozione ed educazione sociale, di sviluppo economico delle comunità territoriali;

la difesa di tali obiettivi e principi in un anno così profondamente segnato dall'emergenza sanitaria pone come priorità assoluta la salvaguardia del sistema culturale piemontese e, al suo interno, degli Enti e delle strutture culturali, attraverso l'attivazione di misure straordinarie volte a riconoscere la situazione di estrema difficoltà, di blocco delle attività e di radicale reimpostazione delle modalità operative subita dal comparto culturale piemontese, nonché a predisporre le condizioni per la ripartenza delle attività e delle progettualità così come richiamato nell'art. 54 comma 1 del capo III "Disposizioni in materia di cultura" della l.r. 13/2020;

le finalità illustrate nel precedente articolo dovranno essere attuate, ai sensi dell'art. 55, comma 1 nel rispetto dei seguenti principi generali:

a) sostegno alle organizzazioni e agli enti culturali, anche a difesa dei livelli occupazionali, che tiene conto non solo delle attività pubbliche, ma anche dell'attività interna volta a gestire e superare la fase di emergenza e a predisporre le condizioni per il riavvio;

- b) sostegno agli enti pubblici che abbiano già sostenuto costi per la realizzazione di iniziative culturali per l'anno 2020, in particolare se progettate con il coinvolgimento operativo e professionale di soggetti privati;
- c) sostegno concesso a fronte della presentazione di un programma annuale di attività e interventi che ponga in rilievo gli elementi di cui alle lettere a) e b);
- d) modalità di raccolta delle istanze e di gestione dei procedimenti amministrativi ispirate a principi di semplificazione;
- e) modalità di quantificazione dell'intervento di sostegno ispirate al principio di storicità in relazione ai contenuti del programma di cui alla lettera c), tale da dimostrare la continuità operativa dei soggetti interessati;
- f) modalità di quantificazione dell'intervento di sostegno relative ad ambiti tematici legati all'emergenza da Covid-19.

Per quanto concerne gli interventi a sostegno delle imprese editoriali e delle librerie, il comma 2 dell'art. 55, nell'individuare la specificità del comparto, in deroga a quanto previsto dalla lettera e) del comma 1, stabilisce che la Giunta regionale provveda alla definizione degli interventi sentito il Comitato tecnico di cui all'articolo 29, comma 7 della legge regionale 11/2018.

Il quadro normativo scaturente dall'innesto della l.r. 13/2020 sulla vigente L.R. n. 11/2018 (Disposizioni coordinate in materia di cultura) prevede una rimodulazione, una semplificazione e un adattamento degli strumenti di intervento al quadro emergenziale e alla fase della ripartenza in coerenza con i principi generali stabiliti dall'art. 55 della medesima normativa.

Preso atto che:

le misure restrittive adottate dalle autorità nazionali e regionali, a seguito dell'emergenza sanitaria generata dall'epidemia di Covid-19, hanno determinato il blocco pressoché totale dell'attività delle aziende della filiera editoriale libraria, mettendone a rischio la continuità di impresa;

tra i soggetti più danneggiati, i micro, piccoli e medi editori e le librerie indipendenti hanno subito un drastico ridimensionamento dell'attività, con annullamento o posticipo di molte pubblicazioni in programma, ma soprattutto un blocco pressoché totale delle vendite che ha determinato una drastica riduzione di fatturato, rischiando non solo ingenti perdite ma anche il blocco della produzione, se non supportati con urgenza da contributi e misure efficaci che garantiscano la continuità aziendale;

le imprese editoriali e le librerie indipendenti del Piemonte rappresentano, all'interno delle MPMI del comparto culturale piemontese, dei presidi culturali fondamentali espressamente disciplinati nell'ambito del sistema del libro e della lettura dai già richiamati artt. 28 e 29 della legge regionale 11/2018 nell'ambito del "Capo III" Promozione del libro e della lettura;

secondo quanto disposto dalla D.G.R. 48-1701 del 17 luglio 2020 L.r. 13/2020, artt. 17 e 55. Approvazione delle procedure, delle modalità e dei criteri per l'assegnazione dei sostegni economici nell'anno 2020 in ambito culturale. Disposizioni di natura autorizzatoria sugli stanziamenti del bilancio 2020/2022, ai sensi dell'art 10, comma 2, del D.lgs. 118/2001 s.m.i." le imprese editoriali e le librerie indipendenti non rientrano tra i soggetti beneficiari del Bonus Cultura richiamato all'art. 17 (Sostegno all'associazionismo e all'indotto del settore culturale - Solidarietà Cultura) della l.r. 13/2020;

l'Allegato A alla legge regionale n. 13 del 29 maggio 2020, che sostituisce secondo quanto disposto dall'art. 5 l'allegato E dell'art. 22 della legge regionale 29 giugno 2018, n. 7, prevede, tra le altre, la destinazione di Euro 2.000.000,00 a favore della Missione 5 "Tutela e valorizzazione dei beni e

delle attività culturali”, programma 5.2 “Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale” Titolo 2 “spese in conto capitale”;

sul capitolo 262025/2020 Missione 5 “Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali”, programma 5.2 “Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale” Titolo 2 “spese in conto capitale”, sono attualmente disponibili risorse pari ad euro 750.000,00.

Ritenuto opportuno, alla luce della situazione suddetta:

- offrire un sostegno attraverso un contributo relativo alle spese di investimento alle imprese editoriali piemontesi e alle librerie indipendenti con sede legale e produttiva ubicate in un Comune del Piemonte per venire incontro alle attuali criticità del settore e ai danni subiti dal comparto, mediante contributi per la realizzazione di interventi di investimento che - alla luce della situazione di estrema difficoltà, di blocco delle attività e di radicale reimpostazione delle modalità operative subita dal comparto - siano finalizzati al superamento della fase emergenziale, garantendo contestualmente le condizioni per il riavvio, nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 28 e 29 della l.r 11/2018 e dagli artt. 54 e 55 della l.r. 13/2020;

- procedere, nel rispetto delle finalità e principi sopra illustrati di cui agli artt. 54 e 55 della legge 13/2020, ad approvare le modalità ed i criteri per l’assegnazione di contributi alle imprese editoriali e alle librerie indipendenti, contenuti nell’allegato A al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale; attraverso il supporto a interventi di investimento finalizzati:

- alla realizzazione e allo sviluppo della produzione editoriale anche in digitale, comprensiva dell’intero processo produttivo fino alla realizzazione del prodotto finito;
- al potenziamento, all’innovazione digitale e all’ammodernamento tecnologico;
- allo sviluppo e promozione delle imprese e della loro offerta culturale anche attraverso nuove e alternative modalità per fronteggiare l’emergenza sanitaria;

- destinare al sostegno delle imprese editoriali e delle librerie piemontesi indipendenti la somma di Euro 750.000,00 che trova copertura sul capitolo 262025/2020 del bilancio di previsione finanziario 2020-2022 alla Missione 5 “Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali”, programma 5.2 “Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale” Titolo 2 “spese in conto capitale” stabilendo altresì che eventuali ulteriori risorse che dovessero rendersi disponibili sul capitolo 262025 del Bilancio di previsione finanziario 2020-2022 alla Missione 5 “ Tutela e valorizzazione delle attività culturali”, Programma 5.2 “ Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale”, Titolo 2 “spese in conto capitale”, nella misura massima di Euro 1.250.000,00, andranno ad integrare lo stanziamento previsto per tale sostegno nel rispetto dei criteri definiti di cui all’Allegato A al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.

- stabilire che:

- (*linea 1*) il 70% di tali risorse siano destinate al sostegno delle imprese editoriali piemontesi tenuto conto altresì che lo sviluppo delle imprese editoriali ricade sull'intero indotto della filiera del libro (autori, traduttori, stampatori);
- (*linea 2*) il restante 30% al sostegno delle librerie indipendenti piemontesi, che pur essendo elementi del sistema di produzione e diffusione del libro e della lettura, hanno però già beneficiato del bonus una tantum a fondo perduto, dell’importo unitario di Euro 1.500,00, previsto dalla legge 12/2020 art. 4 di cui alla D.G.R. n. 2-1438 del 30.05.2020;
- le eventuali economie sulla linea 1 andranno ad incrementare il budget della linea 2 e viceversa a seguito dello scorrimento dell’elenco fino alla concorrenza delle risorse disponibili;

- il contributo assegnato sarà pari all'80% delle spese complessive dell'intero progetto ritenute ammissibili e coerenti con gli interventi finanziabili dall'avviso pubblico e comunque non superiore ai seguenti importi massimi:
 - Euro 10.000,00 per ciascuna impresa editoriale e per ciascuna libreria indipendente;
 - Euro 8.500,00 per ciascuna libreria che ha usufruito del bonus una tantum assegnato ai sensi dell'art. 4 della legge regionale n. 12/2020. Tali tetti massimi di contribuzione sono definiti tenuto conto della platea storica dei richiedenti, del potenziale numero di domande rapportato alle risorse attualmente disponibili al fine di garantire un'adeguata ripartizione delle stesse ed un sostegno idoneo alla tipologia di interventi individuati;
 - il contributo assegnabile non potrà essere inferiore all'importo di euro 1.500,00;
 - l'assegnazione del contributo avverrà con Avviso pubblico, in cui saranno disciplinate le specifiche modalità per l'accesso alla contribuzione regionale, secondo l'ordine cronologico di arrivo delle domande fino ad esaurimento totale delle risorse disponibili con modalità a sportello e che le richieste di contributo potranno pervenire nel periodo compreso fra il giorno successivo alla data di pubblicazione dell'Avviso fino al 30.12.2020.

Ritenuto di demandare al Settore regionale Promozione beni librari e archivistici, editoria e istituti culturali della Direzione Cultura, turismo e commercio, l'approvazione dell'Avviso pubblico nel rispetto delle modalità e criteri di cui all'allegato A, anche avvalendosi di un ente in house providing mediante l'adozione di specifici atti dirigenziali di affidamento previa effettuazione della necessaria verifica di congruità ai sensi dell'art. 192 del D.lgs. 50/2016;

preso atto del verbale, agli atti del Settore promozione dei beni librari ed archivistici, editoria e istituti culturali, contenente le risultanze dell'incontro avvenuto in data 23 giugno 2020 con il Comitato tecnico per l'attuazione degli interventi previsti a sostegno delle iniziative a favore delle imprese editoriali e delle librerie di cui gli artt. 28 (imprese editoriali e librerie) e 29 (strumenti di intervento) nel rispetto di quanto previsto dalla legge regionale n. 11 del 1 agosto 2018 "Disposizioni coordinate in materia di cultura" e dall'art. 55 comma 2 della legge 12/2020, costituito con D.G.R. n. 72- 8981 del 16 maggio 2019 i cui membri sono stati nominati con determinazione n. 644 del 12/11/2019;

dato atto che gli interventi approvati con il suddetto provvedimento sono soggetti al Regolamento (CE) in materia di aiuti "de minimis" n. 1407/213 del 18 dicembre 2013 - GUUE L 352 del 24.12.2013;

vista la legge regionale 11/2018 recante "Disposizioni coordinate in materia di cultura";

vista la legge regionale 29 maggio 2020, n. 13 "Interventi di sostegno finanziario e di semplificazione per contrastare l'emergenza da Covid-192";

visto il Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

vista la legge regionale 31 marzo 2020 n. 8 " Bilancio di previsione finanziario 2020-2022";

vista la D.G.R. 16-1198 del 3 aprile 2020 Legge regionale 31 marzo 2020, n. 8 "Bilancio di previsione finanziario 2020-2022". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2020-2022. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i.10365-172;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR 1-4046 del 17/10/2016;

tutto ciò premesso sulla base di quanto esposto;

la Giunta regionale, a voti unanimi espressi nelle forme di legge,

delibera

- di approvare le modalità ed i criteri per l'assegnazione di contributi alle imprese editoriali e alle librerie indipendenti di cui agli artt. 54 e 55 della l.r. n. 13/2020, come illustrati nell'allegato A parte sostanziale e integrante del presente provvedimento denominato "L.r. 11/2018 e L.r. n. 13/2020. Modalità e criteri per l'assegnazione di contributi per l'anno 2020 a favore delle imprese editoriali e delle librerie indipendenti piemontesi" finalizzati:

- alla realizzazione e allo sviluppo della produzione editoriale anche in digitale, comprensiva dell'intero processo produttivo fino alla realizzazione del prodotto finito;
- al potenziamento, all'innovazione digitale e all'ammodernamento tecnologico;
- allo sviluppo e promozione delle imprese e della loro offerta culturale anche attraverso nuove e alternative modalità per fronteggiare l'emergenza sanitaria;

- di destinare al sostegno delle imprese editoriali e delle librerie piemontesi indipendenti la somma di Euro 750.000,00 che trova copertura sul capitolo 262025/2020 del bilancio di previsione finanziario 2020-2022 alla Missione 5 "Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali", programma 5.2 "Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale" Titolo 2 "spese in conto capitale" stabilendo altresì che eventuali ulteriori risorse che dovessero rendersi disponibili sul capitolo 262025 del Bilancio di previsione finanziario 2020-2022 alla Missione 5 "Tutela e valorizzazione delle attività culturali", Programma 5.2 "Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale", Titolo 2 "spese in conto capitale", nella misura massima di Euro 1.250.000,00, andranno ad integrare lo stanziamento previsto per tale sostegno nel rispetto dei criteri definiti di cui all'Allegato A al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

- di stabilire che:

(linea 1) il 70% di tali risorse siano destinate al sostegno delle imprese editoriali piemontesi tenuto conto altresì che lo sviluppo delle imprese editoriali ricade sull'intero indotto della filiera del libro (autori, traduttori, stampatori);

(linea 2) il restante 30% al sostegno delle librerie indipendenti piemontesi, che pur essendo elementi del sistema di produzione e diffusione del libro e della lettura, hanno però già beneficiato del bonus una tantum a fondo perduto, dell'importo unitario di Euro 1.500,00, previsto dalla legge 12/2020 art. 4 di cui alla D.G.R. n. 2-1438 del 30.05.2020;

- di stabilire che le eventuali economie sulla linea 1 andranno ad incrementare il budget della linea 2 e viceversa a seguito dello scorrimento dell'elenco fino alla concorrenza delle risorse disponibili;

- di stabilire che il contributo assegnato sarà pari all'80% delle spese complessive dell'intero progetto ritenute ammissibili e coerenti con gli interventi finanziabili dall'avviso pubblico e comunque non superiore ai seguenti importi massimi:

- Euro 10.000,00 per ciascuna impresa editoriale e per ciascuna libreria indipendente;

- Euro 8.500,00 per ciascuna libreria che ha usufruito del bonus una tantum assegnato ai sensi dell'art. 4 della legge regionale n. 12 /2020;
- di stabilire che il contributo assegnabile non potrà essere inferiore all'importo di euro 1.500,00;
- di stabilire che l'assegnazione del contributo avverrà con Avviso pubblico, in cui saranno disciplinate le specifiche modalità per l'accesso alla contribuzione regionale, secondo l'ordine cronologico di arrivo delle domande fino ad esaurimento totale delle risorse disponibili con modalità a sportello e che le richieste di contributo potranno pervenire nel periodo compreso fra il giorno successivo alla data di pubblicazione dell'Avviso fino al 30.12.2020.
- di demandare al Settore regionale Promozione beni librari e archivistici, editoria e istituti culturali della Direzione Cultura, turismo e commercio, l'approvazione dell'Avviso pubblico nel rispetto delle modalità e criteri di cui all'allegato A, anche avvalendosi di un ente in house providing mediante l'adozione di specifici atti dirigenziali di affidamento previa effettuazione della necessaria verifica di congruità ai sensi dell'art. 192 del D.lgs. 50/2016;
- di dare atto che gli interventi approvati con il suddetto provvedimento sono soggetti al Regolamento (CE) in materia di aiuti "de minimis" n. 1407/213 del 18 dicembre 2013 - GUUE L 352 del 24.12.2013.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice civile.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n. 33/2013 e smi del sito istituzionale dell'Ente, nella sezione amministrazione trasparente.

(omissis)

Allegato

ALLEGATO A

L.r. 11/2018 e L.r. n. 13/2020. Modalità e criteri per l'assegnazione di-contributi per l'anno 2020 a favore delle imprese e delle librerie indipendenti piemontesi

SCHEDA MISURA

Quadro generale

La normativa regionale in materia di beni e attività culturali ha raggiunto un importante traguardo con l'approvazione della legge regionale n. 11 del 1° agosto 2018 (Disposizioni coordinate in materia di cultura), entrata in vigore con decorrenza 1.1.2019.

A partire dalla metà del mese di febbraio 2020 e con una rapida progressione, l'emergenza epidemiologica da COVID-19 ha drammaticamente portato, fra le molte, nefaste conseguenze, al blocco totale delle attività del comparto culturale, interrompendo altresì il proficuo percorso di consultazione e partecipazione avviato con i Tavoli della Cultura, il cui sbocco finale sarebbe stato l'approvazione, entro il 30 novembre 2020, del Programma Triennale della Cultura per il triennio 2021/2023, che doveva ridisegnare indirizzi e modalità di intervento della politica culturale della Regione Piemonte.

Con l'inserimento delle disposizioni in materia di cultura all'interno della recente l.r. 13/2020 si è volutamente inteso richiamare, in una logica di continuità, seppur pesantemente condizionata dall'emergenza in atto, le finalità, i principi e gli obiettivi contenuti nella legge regionale 1° agosto 2018, n. 11, sottolineando in particolare il valore della cultura quale funzione pubblica, strumento di coesione, di promozione ed educazione sociale, di sviluppo economico delle comunità territoriali.

La difesa di tali obiettivi e principi in un anno così profondamente segnato dall'emergenza sanitaria pone come priorità assoluta la salvaguardia del sistema culturale piemontese e, al suo interno, delle enti e delle strutture culturali attraverso l'attivazione di misure straordinarie volte a riconoscere la situazione di estrema difficoltà, di blocco delle attività e di radicale reimpostazione delle modalità operative subita dal comparto culturale piemontese, nonché a predisporre le condizioni per la ripartenza delle attività e delle progettualità.

Le misure restrittive adottate dalle autorità nazionali e regionali, a seguito dell'emergenza sanitaria generata dall'epidemia di Covid-19, hanno determinato il blocco pressoché totale dell'attività delle aziende della filiera editoriale libraria, mettendone a rischio la continuità di impresa.

Le imprese editoriali e le librerie indipendenti sono parte integrante del testo unico sulla cultura, legge regionale 11/2018, ma è necessario ribadire prioritariamente che la filiera del libro è costituita da operatori economici, professionisti ed aziende, che operano nel libero mercato.

Tra i soggetti più danneggiati gli editori e i librai indipendenti hanno subito un drastico ridimensionamento dell'attività, con annullamento o posticipo di molte pubblicazioni in programma, ma soprattutto un blocco pressoché totale delle vendite che ha determinato una drastica riduzione di fatturato.

In particolare i micro, piccoli e medi editori operanti nella Regione Piemonte, così come le librerie indipendenti rischiano ingenti perdite con conseguente blocco della produzione, se

non supportati con urgenza da contributi e misure efficaci che garantiscano la continuità aziendale.

Si rende pertanto necessario procedere con l'approvazione delle modalità e dei criteri per l'accesso al sostegno economico 2020 in favore delle imprese editoriali e delle librerie piemontesi, al fine di supportarle nella predisposizione di interventi finalizzati al superamento della fase di emergenza e predisporre le condizioni per il loro riavvio.

MODALITA' E CRITERI DI ASSEGNAZIONE

Obiettivi specifici

L'intervento è rivolto alle imprese editoriali piemontesi e alle librerie piemontesi indipendenti con sede legale e produttiva ubicate in un Comune del Piemonte, con l'obiettivo di offrire un sostegno, attraverso un contributo per venire incontro alle attuali criticità del settore e ai danni subiti dal comparto, attraverso l'attivazione di interventi che consentano di superare la fase di emergenza e predisporre le condizioni per il riavvio.

Dotazione finanziaria

Euro 750.000,00.

Ulteriori risorse che dovessero rendersi disponibili nella misura massima di Euro 1.250.000,00 andranno ad integrare lo stanziamento previsto per tale sostegno nel rispetto dei criteri definiti nel presente atto.

Direzione regionale competente

Direzione Cultura, Turismo e Commercio- Settore Promozione dei Beni librari ed Archivistici Editoria e Istituti Culturali che potrà avvalersi di un ente in house providing mediante l'adozione di specifici atti dirigenziali di affidamento previa effettuazione della necessaria verifica di congruità ai sensi dell'art.192 del dlgs 50/2016.

Interventi finanziabili

La Regione Piemonte intende sostenere progetti di sviluppo e investimento, propedeutici alla ripartenza e volti a supportare le imprese editoriali piemontesi e le librerie indipendenti del Piemonte nella realizzazione di progetti finalizzati alla loro ricollocazione sul mercato, allo sviluppo della produzione editoriale, al potenziamento, all'innovazione e all'ammodernamento tecnologico, allo sviluppo e alla promozione delle imprese, della loro offerta culturale attraverso nuove e alternative modalità per fronteggiare l'emergenza sanitaria attraverso il supporto a interventi di investimento finalizzati:

alla realizzazione e allo sviluppo della produzione editoriale anche in digitale, comprensiva dell'intero processo produttivo fino alla realizzazione del prodotto finito
al potenziamento, all'innovazione digitale e all'ammodernamento tecnologico
allo sviluppo e promozione delle imprese e della loro offerta culturale anche attraverso nuove e alternative modalità per fronteggiare l'emergenza sanitaria

Beneficiari

A) Imprese editoriali

Ai sensi dell'art. 56, comma 1 della l.r. n. 13/2020 sono imprese editoriali quei soggetti iscritti nel registro delle imprese della Regione non appartenenti ad un grande gruppo editoriale e la cui sede legale e produttiva è ubicata in un comune del Piemonte, che hanno come oggetto prevalente della propria attività la progettazione e la pubblicazione di libri.

Possono beneficiare del sostegno le imprese editoriali come sopra definite che al momento della presentazione della domanda siano in possesso dei seguenti requisiti:

- 1) siano iscritte regolarmente nel registro delle imprese della Regione Piemonte, presso la competente Camera di Commercio;
- 2) abbiano sede legale ed attività produttiva in un comune del Piemonte;
- 3) siano un'impresa editrice indipendente, non appartenente ad un grande gruppo editoriale;
- 4) abbiano come attività prevalente la progettazione e la pubblicazione di libri;
- 5) abbiano quali codici del settore d'impresa l' ATECO 58.11.00 " Edizione di libri".

B) Librerie indipendenti.

Ai sensi dell'art. 28 comma 2 lettera a) della legge regionale n. 11/2018 sono librerie indipendenti le imprese commerciali non appartenenti a grandi catene, che si occupano prevalentemente di vendere e promuovere libri.

Possono beneficiare del sostegno le librerie indipendenti del Piemonte come sopra definite che al momento della presentazione della domanda siano in possesso dei seguenti requisiti:

- 1) siano iscritte regolarmente nel registro delle imprese della Regione Piemonte, presso la competente Camera di Commercio;
- 2) abbiano sede legale ed attività produttiva in un comune del Piemonte;
- 3) non appartengano a gruppi aziendali o a catene librerie;
- 4) abbiano come attività prevalente la vendita di libri nuovi al dettaglio;
- 5) abbiano quali codici del settore d'impresa l' ATECO 47.61 " Commercio al dettaglio di libri in esercizi specializzati".

Procedura per l'accesso al sostegno economico.

Avviso pubblico, in cui saranno disciplinate le specifiche modalità per l'accesso alla contribuzione regionale, secondo l'ordine cronologico di arrivo delle domande fino ad esaurimento totale delle risorse disponibili con modalità a sportello.

Le richieste di contributo potranno pervenire nel periodo compreso fra il giorno successivo dalla data di pubblicazione dell'Avviso fino al 30.12.2020.

Ciascun richiedente potrà presentare una sola istanza di contributo.

Tipologia ed entità del contributo

- (*linea 1*) Il 70% delle risorse vengono destinate al sostegno delle imprese editoriali piemontesi tenuto conto che lo sviluppo delle imprese editoriali ricade sull'intero indotto della filiera del libro (autori, traduttori, stampatori);
- (*linea 2*) il restante 30% delle risorse vengono destinate al sostegno delle librerie indipendenti piemontesi dal momento che queste ultime hanno già beneficiato del bonus una tantum a fondo perduto, dell'importo unitario di Euro 1.500,00, previsto dalla legge 12/2020 art 4 e dalla D.G.R. n. 2 – 1438 del 30.05.2020.

Eventuali economie sulla linea 1 andranno ad incrementare il budget della linea 2 e viceversa a seguito dello scorrimento dell'elenco fino alla concorrenza delle risorse disponibili.

Criteri di assegnazione:

Il contributo sarà assegnato secondo l'ordine di arrivo delle domande fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Il contributo assegnato sarà pari all'80% delle spese complessive dell'intero progetto ritenute ammissibili e coerenti con gli interventi finanziabili dall'avviso pubblico di finanziamento e comunque non superiore ai seguenti importi massimi:

- Euro 10.000,00 per ciascuna impresa editoriale e per ciascuna libreria indipendente;
- Euro 8.500,00 per ciascuna libreria che ha usufruito del bonus una tantum assegnato ai sensi dell'art 4 della legge regionale n.12/2020.

Il contributo assegnabile non potrà essere inferiore all'importo di Euro 1.500,00 .

Tempistiche di conclusione dei progetti e di presentazione della rendicontazione.

I progetti dovranno essere conclusi, salvo richiesta di proroghe motivate, entro il termine massimo di 6 mesi dalla data di assegnazione del contributo. La rendicontazione del progetto dovrà pervenire entro 60 giorni dalla conclusione del progetto.

Al fine di sostenere la ripresa delle attività sospese per effetto dei provvedimenti legislativi nazionali legati all'emergenza Covid - 19, le imprese destinatarie del presente intervento possono richiedere il contributo per le spese sostenute a partire dal 1.02.2020, fatta eccezione per le spese relative alla produzione libraria per le quali è ammessa una retroattività al 1 ottobre 2019 considerato che le stesse sono state assunte per la

realizzazione di investimenti la cui efficacia in termini di redditività ha subito ingenti perdite nel corso dell'anno 2020.

La Direzione regionale Cultura, Turismo e Commercio- Settore Promozione dei Beni librari ed Archivistici Editoria e Istituti Culturali anche avvalendosi di un Ente in house providing effettuerà controlli a campione allo scopo di verificare la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte dai beneficiari (ex art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 in misura non inferiore al 5%.

Disciplina comunitaria

I soggetti che usufruiscono del contributo regionale sono impegnati al rispetto della normativa comunitaria in materia di concorrenza.

Gli interventi approvati con il suddetto provvedimento sono soggetti al Regolamento (CE) in materia di aiuti "de minimis" n. 1407/213 del 18 dicembre 2013 - GUUE L 352 del 24.12.2013.